

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

13 giugno 2001

B5-0422/2001 }
B5-0425/2001 }
B5-0440/2001 }
B5-0450/2001 }
B5-0466/2001 }
B5-0471/2001 }
RC1

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 50, paragrafo 5, del regolamento da

- Hugues Martin e John Purvis, a nome del gruppo PPE-DE
- Margrietus van den Berg, a nome del gruppo PSE
- Bob van den Bos, Cecilia Malmström e Astrid Thors, a nome del gruppo ELDR
- Alima Boumediene-Thiery, Yves Piétrasanta, Daniel Cohn-Bendit e Monica Frassoni, a nome del gruppo Verts/ALE
- Yasmine Boudjenah e Feleknas Uca, a nome del gruppo GUE/NGL
- Emma Bonino, Olivier Dupuis, Marco Pannella, Gianfranco Dell'Alba, Antonio Cappato e Benedetto Della Vedova

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi

- GUE/NGL (B5-0440/2001),
- ELDR (B5-0450/2001),
- PSE (B5-0466/2001),
- Verts/ALE (B5-0471/2001),

sui diritti umani in Egitto

RC\442623IT.doc

PE 306.753}
PE 306.763}
PE 306.779}
PE 306.784} RC1

Risoluzione del Parlamento europeo sui diritti umani in Egitto

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sull'Egitto,
- A. considerando che Saad El-din Ibrahim, direttore del Centro Khaldoun per la democrazia, è stato arrestato nel luglio scorso insieme ad altre 27 persone ed è stato condannato il 21 maggio scorso a sette anni di carcere, e ricordando nel contempo che la giustizia egiziana è chiamata a rivedere il suo caso,
- B. considerando che Nawal Saadawi è stata vittima di una campagna di diffamazione e si è vista attribuire dichiarazioni offensive nei confronti dell'Islam, che il procuratore generale ha deciso di lasciar cadere l'accusa di "oltraggio alla religione" e di deferire l'accusa di apostasia al tribunale competente con la raccomandazione di lasciar cadere l'imputazione,
 1. chiede che a Saad El-din Ibrahim sia garantito un processo equo;
 2. ricorda che la libertà d'espressione è fondamentale ai fini dello sviluppo e del rafforzamento della democrazia;
 3. ribadisce l'importanza del partenariato euromediterraneo per la promozione dello stato di diritto e dei diritti umani; invita la Commissione a rafforzare il programma MEDA per la democrazia, in cooperazione con le autorità egiziane, in particolare per quanto riguarda il sostegno alla libertà di espressione e all'indipendenza dei mezzi di comunicazione;
 4. esprime il proprio appoggio al Centro Khaldoun per la democrazia e invita la Commissione a continuare a sostenerne le attività;
 5. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, nonché al governo e al Parlamento egiziani.